

LE RAPINE NEL 2001

BRUNO AMICI

Segretario Generale A.I.PRO.S.

Il previsto intervento dell'A.B.I., su quest'argomento, non si è potuto concretizzare a causa di concomitanti impegni del dott. Marco Iaconis. Cercherò di supplire a tale mancanza e debbo in primo luogo evidenziare che i dati che fornirò non hanno carattere di ufficialità, non provenendo dall'A.B.I., né di certezza assoluta, essendo provvisori. Le statistiche A.B.I., infatti, non sono state ancora diramate, ma gli elementi da me raccolti consentono di fornire indicazioni tendenziali che ritengo attendibili.

La mia esposizione, quindi, è meramente indicativa e, per quanto possibile, di raffronto con il consuntivo dell'anno 2000.

Prima di affrontare il tema specifico di questo intervento vorrei però fornire alcuni dati per configurare più in dettaglio il campo di riferimento, il mercato della sicurezza in Italia. Quelle riportate in Tab. A sono delle stime elaborate sulla base di alcuni dati ufficiali ed evidenziano come il mercato della sicurezza in Italia raggiunga complessivamente (sicurezza attiva e sicurezza passiva; difese fisiche ed elettroniche) quasi diecimila miliardi. La tabella contiene anche la quantificazione in euro, in previsione dell'imminente obbligo di utilizzo di tale unità monetaria.

In sintesi, possiamo rilevare un'incidenza di circa 2.300 miliardi di lire per la parte elettronica e poco meno di 4.000 miliardi per il settore della vigilanza privata, ivi comprendendo anche il trasporto valori; per alcuni segmenti è stato possibile anche indicare il trend per l'anno in corso.

In merito alla ripartizione del mercato, con riferimento all'utenza finale, è stata elaborata la Tab. B, in base ad alcune stime dell'Eurispes, per alcuni dei principali segmenti. Le Banche incidono per il 27% circa, in misura cioè leggermente inferiore a quella di qualche anno addietro (era il 32% nel 1995), e rappresentano ancora la componente più rilevante.

Fatta questa breve premessa, passiamo ora al tema "rapine".

Nel primo semestre di quest'anno risulterebbe confermato il positivo trend, rilevato per il 2000, di tendenziale diminuzione degli eventi criminosi della specie. Nel 2000, rispetto all'anno precedente, era stato messo in evidenza un calo del 15,2% su base annua (n. 2906 rapine nel 1999; n. 2464 nel 2000), con un "parziale" di -20,5% nel primo semestre

Nel primo semestre del corrente anno, sembra accertabile un'ulteriore diminuzione intorno al 7,5% (Tab. 1).

Ovviamente, anche la media di rapine per giorno appare in caduta: 9,1 nel primo semestre di quest'anno (su 126 giorni lavorativi), mentre erano 9,8 nel 2000.

Questi riscontri, sicuramente di rilievo, consentono di esprimersi positivamente sulle attività, sulle iniziative e sulle difese poste in essere dalle banche e, per esse, anche dall'A.B.I., per la sua istituzionale funzione di impulso e coordinamento.

Non possono, infatti, essere sottaciute le diverse azioni che hanno portato al miglioramento dei rapporti tra banche e pubbliche istituzioni, ed in particolare con le Forze dell'ordine, sia a livello centrale sia in periferia.

I colleghi (anzi, ex colleghi) bancari ben conoscono i risultati di tali iniziative, portate e conoscenza delle banche con specifiche Circolari dall'A.B.I., e sanno anche che quelle sino ad ora perfezionate non possono essere considerate esaustive, in quanto sono notoriamente in corso ulteriori interventi in ambito locale.

Non ho la veste per parlare a nome dell'A.B.I. che, peraltro, non necessita di alcun difensore o sostenitore di ufficio, ma seguendo ancora questo settore non posso non rilevare i benefici influssi che dalla competente e dedita attività dell'A.B.I. promanano.

In questa sede ritengo opportuno soffermarmi su un particolare aspetto che, quale seguito della precedente edizione di Bancasicura, è uno dei principali argomenti di questo Convegno e mi riferisco all'entità del compendio rapinato ed all'ammontare medio per rapina.

Per il diminuito numero degli eventi, anche per la complessiva entità del danno, nel 2000, era stata rilevata una diminuzione (109,7 miliardi nel 2000; 120,5 miliardi nel 1999); tuttavia ciò non era risultato soddisfacente, poiché l'ammontare medio rapinato era invece aumentato del 7,2% circa (da 41,5 milioni del 1999 a 44,5 milioni del 2000). Ebbene, proprio per questo specifico aspetto, l'anno corrente sembra invece fornire elementi più rassicuranti: per i dati a me noti, l'ammontare medio delle rapine, nel primo semestre del 2001, risulterebbe inferiore a 38 milioni, con un decremento - rispetto alla media del 2000 - pari a circa 9,4% (Tab. 2 e Tab. 3).

Siamo ancora lontanissimi dalla media di altri Paesi europei, ma questo segnale deve essere accolto positivamente. Sta, infatti, a significare che le misure di contenimento del danno (frazionamento dei valori, gestione automatizzata della movimentazione ed esborsi controllati), maggiormente adottate ed utilizzate, non erano poi tanto peregrine o utopiche.

Di questo, comunque se ne parlerà più in dettaglio nel corso della mattinata. In questa sede mi "solletica" il rilevare alcune incongruenze o alcune punte, a mio avviso meritevoli di attenzione da parte dei responsabili bancari.

Una classificazione degli eventi in base al "presunto" compendio rapinato (Tab. 4), porta a rilevare come a fronte del 75% degli eventi si rilevi il 36% circa del danno; di segno opposto, quindi, a fronte del 25% degli eventi, il danno è pari al 64% del totale.

Questi dati dovrebbero indurre a promuovere e sollecitare ancora di più un'adeguata ed efficace gestione del contante, per addivenire ad una drastica riduzione dei negativi esiti economici che l'evento rapina procura.

Nella medesima "famiglia" di considerazioni, poi, l'analisi limitata agli eventi con danno superiore a 100 milioni (Tab. 5).

Per i n. 78 eventi rilevati (pari al 6,8% del totale) il compendio è pari ad oltre il 35% del totale. Ciascuno può trarne le conclusioni che ritiene opportune; personalmente mi limito a segnalare le punte (per incidenza di tali casistiche e/o per l'ammontare) della Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Sardegna, Toscana ed Umbria.

Tab. A - Mercato interno della sicurezza

	1999		2000		Variaz. % 00/99	Previsione 2001
	€/mln	L./mld	€/mln	L./mld		
Antintrusione	370	716	446	864	+ 20,8	+ 18%
Controllo accessi	104	201	122	236	+ 17,0	+ 9%
TVCC	144	278	158	306	+ 10,1	+ 12%
Antincendio	181	350	197	381	+ 8,8	+ 9%
Building automation	270	522	282	546	+ 4,4	+ 4%
	1.069	2.069	1.205	2.333	+ 12,8	+ 10%
Materiali antincendio (spegnimento) (*)	n.d.		890	1.723	n.d.	n.d.
Sicurezza passiva (caveaux, casseforti, serrature, ecc.) (*)	n.d.		580	1.123	n.d.	n.d.
Serrature secondarie (veicoli, moto, ecc.) (*)	n.d.		190	368	n.d.	n.d.
Istituti di vigilanza e trasporto valori (*)	n.d.		1.950	3.776	n.d.	n.d.
Sicurezza dati (*)	n.d.		45	87	n.d.	n.d.
Dispositivi protezione individuale (sicurezza sul lavoro) (*)	n.d.		190	968	n.d.	n.d.
			5.050	9.778		

(*) valori stimati

Elaborazione su fonte ANIE-Anciss

Tab. B - Ripartizione del mercato della sicurezza in Italia

	INDUSTRIA	BANCHE	COMMERCIO	SERVIZI	ENTI PUBBLICI	PRIVATI	TOTALE
Antintrusione	17	22	14	4	14	29	100
Controllo accessi	32	18	13	6	19	12	100
TVCC	21	32	13	5	21	8	100
Antincendio	22	28	16	7	17	10	100
<i>Totale</i>	<i>20</i>	<i>27</i>	<i>14</i>	<i>7</i>	<i>17</i>	<i>15</i>	<i>100</i>

Elaborazione su dati Eurispes

Tab. 1 - Rapine a sportelli bancari

	1° sem. 99	1° sem. 2000		1° sem. 2001 (*)	
	<i>n° rapine</i>	<i>n° rapine</i>	<i>variaz. %</i>	<i>n° rapine</i>	<i>variaz. %</i>
Gennaio	233	209	-10,3	189	-9,6
Febbraio	238	199	-16,4	184	-7,5
Marzo	276	202	-26,8	184	-8,9
Aprile	279	173	-38,0	166	-4,0
Maggio	238	234	-1,7	208	-11,1
Giugno	297	224	-24,6	216	-3,6
<i>Totale</i>	1.561	1.241	-20,5	1.147	-7,6

(*) Dati non ufficiali - Rilevazione ed elaborazione in proprio

**Tab. 2 - Rapine a sportelli bancari - 1° semestre 2001 (*)
Compendio ed ammontare medio**

	<i>Num</i>	<i>Compendio (mln)</i>	<i>amm. medio (mln)</i>
Abruzzo	11	530,2	48,2
Basilicata	4	120,8	30,2
Calabria	20	442,8	22,1
Campania	44	3.468,8	78,8
Emilia Romagna	121	4.921,3	40,7
Friuli Venezia Giulia	6	175,3	29,2
Lazio	106	2.519,0	23,8
Liguria	21	674,1	32,1
Lombardia	295	9.280,5	31,5
Marche	15	801,8	53,5
Molise	0	0,0	0,0
Piemonte	131	5.456,2	41,7
Puglia	35	1.225,3	35,0
Sardegna	13	884,7	68,1
Sicilia	94	3.265,3	34,7
Toscana	68	3.290,6	48,4
Trentino Alto Adige	4	116,7	29,2
Umbria	23	1.258,8	54,7
Valle d'Aosta	0	0,0	0,0
Veneto	136	4.671,0	34,3
<i>Totale</i>	1.147	43.103,2	37,6

(*) Dati non ufficiali - Rilevazione ed elaborazione in proprio

Tab. 3 - Rapine a sportelli bancari - 1° semestre 2001 (*)
Suddivisione per Regione/Provincia

Regione	Provincia	numero delle rapine	Importo totale rapinato (milioni)	ammontare medio per rapina (milioni)
Abruzzo	Chieti	0	0,0	0,0
	L'Aquila	5	393,8	78,8
	Pescara	2	15,8	7,9
	Teramo	4	120,6	30,1
		11	530,2	48,2
Basilicata	Matera	0	0,0	0,0
	Potenza	4	120,8	30,2
		4	120,8	30,2
Calabria	Catanzaro	0	0,0	0,0
	Cosenza	7	111,7	16,0
	Crotone	1	11,0	11,0
	Reggio Calabria	12	320,0	26,7
	Vibo Valentia	0	0,0	0,0
		20	442,8	22,1
Campania	Avellino	3	42,1	14,0
	Benevento	0	0,0	0,0
	Caserta	10	272,8	27,3
	Napoli	21	2.146,1	102,2
	Salerno	10	1.007,9	100,8
		44	3.468,8	78,8
Emilia Romagna	Bologna	52	2.101,9	40,4
	Ferrara	2	244,4	122,2
	Forlì Cesena	10	233,7	23,4
	Modena	17	540,5	31,8
	Parma	11	678,0	61,6
	Piacenza	11	531,1	48,3
	Ravenna	8	393,8	49,2
	Reggio Emilia	3	98,2	32,7
	Rimini	7	99,7	14,2
		121	4.921,3	40,7
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	0	0,0	0,0
	Pordenone	3	66,3	22,1
	Trieste	2	89,1	44,5
	Udine	1	20,0	20,0
		6	175,3	29,2
Lazio	Frosinone	6	102,0	17,0
	Latina	1	7,8	7,8
	Rieti	0	0,0	0,0
	Roma	94	2.155,0	22,9
	Viterbo	5	254,2	50,8
		106	2.519,0	23,8
Liguria	Genova	12	420,2	35,0
	Imperia	1	19,5	19,5
	La Spezia	1	58,0	58,0
	Savona	7	176,5	25,2
		21	674,1	32,1
Lombardia	Bergamo	8	336,9	42,1
	Brescia	58	1.783,2	30,7
	Como	5	82,2	16,4
	Cremona	11	512,2	46,6
	Lecco	4	54,0	13,5
	Lodi	10	169,4	16,9
	Mantova	13	262,7	20,2
	Milano	149	4.308,0	28,9
	Pavia	20	958,8	47,9
	Sondrio	2	20,6	10,3
	Varese	15	792,4	52,8
		295	9.280,5	31,5
Marche	Ancona	3	216,6	72,2
	Ascoli Piceno	5	154,4	30,9
	Macerata	4	222,8	55,7
	Pesaro Urbino	3	208,0	69,3
		15	801,8	53,5
Molise	Campobasso	0	0,0	0,0
	Isernia	0	0,0	0,0
		0	0,0	0,0

<i>Piemonte</i>	Alessandria	5		254,0		50,8	
	Asti	3		81,7		27,2	
	Biella	0		0,0		0,0	
	Cuneo	9		665,9		74,0	
	Novara	12		654,2		54,5	
	Torino	96		3.453,4		36,0	
	Verbania	0		0,0		0,0	
	Vercelli	6	131	347,1	5.456,2	57,9	41,7
<i>Puglia</i>	Bari	16		383,0		23,9	
	Brindisi	2		18,4		9,2	
	Foggia	5		349,2		69,8	
	Lecce	6		64,6		10,8	
	Taranto	6	35	410,1	1.225,3	68,4	35,0
<i>Sardegna</i>	Cagliari	2		170,0		85,0	
	Nuovo	10		674,7		67,5	
	Oristano	0		0,0		0,0	
	Sassari	1	13	40,0	884,7	40,0	68,1
<i>Sicilia</i>	Agrigento	6		185,9		31,0	
	Caltanissetta	1		31,3		31,3	
	Catania	27		701,1		26,0	
	Enna	2		20,0		10,0	
	Messina	14		624,4		44,6	
	Palermo	24		998,3		41,6	
	Ragusa	3		99,0		33,0	
	Siracusa	11		283,6		25,8	
	Trapani	6	94	321,6	3.265,3	53,6	34,7
<i>Toscana</i>	Arezzo	4		290,5		72,6	
	Firenze	19		1.063,3		56,0	
	Grosseto	3		34,9		11,6	
	Livorno	5		145,8		29,2	
	Lucca	9		476,4		52,9	
	Massa Carrara	3		232,3		77,4	
	Pisa	12		467,3		38,9	
	Pistoia	3		141,3		47,1	
	Prato	3		75,0		25,0	
	Siena	7	68	363,9	3.290,6	52,0	48,4
	<i>Trentino Alto Adige</i>	Bolzano	0		0,0		0,0
Trento		4	4	116,7	116,7	29,2	29,2
<i>Umbria</i>	Perugia	18		1.169,5		65,0	
	Terni	5	23	89,3	1.258,8	17,9	54,7
<i>Valle d'Aosta</i>	Aosta	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Veneto</i>	Belluno	0		0,0		0,0	
	Padova	23		678,9		29,5	
	Rovigo	4		237,9		59,5	
	Treviso	34		1.124,0		33,1	
	Venezia	8		261,3		32,7	
	Verona	33		1.035,4		31,4	
	Vicenza	34	136	1.333,5	4.671,0	39,2	34,3
Totali			1.147		43.103,2		37,6

(*) Dati non ufficiali - Rilevazione ed elaborazione in proprio

Tab. 4 - Rapine a sportelli bancari - 1° semestre 2001 (*)
 Ripartizione per classi di compendio rapinato

	numero ra- pine	Incidenza %	compendio (mln)	Incidenza %
fino a 10 mln	238	20,7	1.467	3,4
da 10 a 20 mln	312	27,2	4.749	11,0
da 20 a 30 mln	187	16,3	4.757	11,0
da 30 a 40 mln	130	11,3	4.675	10,9
Subtotale	867	75,6	15.648	36,3
da 40 a 50 mln	78	6,8	3.523	8,2
da 50 a 100 mln	124	10,8	8.593	19,9
da 100 a 250 mln	65	5,7	10.439	24,2
da 250 a 500 mln	11	1,0	3.658	8,5
oltre 500 mln	2	0,2	1.242	2,9
Totali	1.147	100,0	43.103	100,0

(*) Dati non ufficiali - Rilevazione ed elaborazione in proprio

Tab. 5 - Rapine a sportelli bancari - 1° semestre 2001 (*)
 Rapine d'importo superiore a 100 milioni

	Rapine		Rapine >100 milioni			
	Num.	compendio (mln)	Num.	% su tot	compendio (mln)	% su tot
Abruzzo	11	530,2	1	9,1	202,4	38,2
Basilicata	4	120,8	0	0,0	0,0	0,0
Calabria	20	442,8	0	0,0	0,0	0,0
Campania	44	3.468,8	10	22,7	2.619,6	75,5
Emilia Romagna	121	4.921,3	10	8,3	2.042,4	41,5
Friuli Venezia Giulia	6	175,3	0	0,0	0,0	0,0
Lazio	106	2.519,0	1	0,9	109,8	4,4
Liguria	21	674,1	1	4,8	182,8	27,1
Lombardia	295	9.280,5	13	4,4	2.189,8	23,6
Marche	15	801,8	2	13,3	241,6	30,1
Molise	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Piemonte	131	5.456,2	14	10,7	2.585,1	47,4
Puglia	35	1.225,3	2	5,7	463,2	37,8
Sardegna	13	884,7	2	15,4	680,0	76,9
Sicilia	94	3.265,3	5	5,3	1.172,9	35,9
Toscana	68	3.290,6	8	11,8	1.361,8	41,4
Trentino Alto Adige	4	116,7	0	0,0	0,0	0,0
Umbria	23	1.258,8	3	13,0	591,6	47,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Veneto	136	4.671,0	6	4,4	896,1	19,2
Totali	1.147	43.103,2	78	6,8	15.339,1	35,6

(*) Dati non ufficiali - Rilevazione ed elaborazione in proprio